

Italia - Spagna a San Siro: finalmente una bella partita (0-0)

Un solo punto per gli azzurri

La squadra di Kubala è apparsa un osso assai più duro del previsto - Gli azzurri hanno dato tutto, ma sono arrivati al termine molto affaticati - Un gol annullato e una traversa nel bilancio degli iberici, un sospetto rigore in quello dei nostri - Benetti ha sostituito Cabrini nel s.t.



● Tiro a rete di BETTEGA, ma ARCONADA bloccherà

ITALIA: Zoff, Gentile, Cabrini (Benetti dal 56'), Orlandini, Scivozza, Causio, Tardelli, Graziani, Antognoni, Bettiga.
SPAGNA: Arconada, Tendillo, Gordillo, Miguel, Alesanco, Zamora, Saura, Asensi, Satriestegu, Quini, Dani (Juanito dal 53').
ARBITRO: Palotai (Ungh.).

MILANO — È finita 0-0 quella che doveva essere la partita del nostro rilancio. E non è finita poi male. Nel senso che sarebbe anche potuta andare peggio. Ma il «cruciale» agli azzurri non pare il caso di lanciarsi. Hanno dato tutto, con impegno e fino in fondo, quel che potevano. Solo che attualmente quel che stanno non è davvero molto e in fondo sono arrivati in ginocchio, letteralmente senza più niente dentro.

La Spagna, diciamo, è stata avvertita validissimo molto più di quanto si potesse supporre. E la partita è stata dura, tiratissima, sotto ogni aspetto dispendiosa. Un'albi, dunque, per gli uomini di Bearzot, che si può considerare senza riserve valido.

Al Comunale di Torino l'Inghilterra si smarrisce nella «ragnatela» dei belgi

Botte e lacrimogeni sugli spalti e davvero gran noia in campo: 1-1

La partita sospesa per 5' a causa dei gas - Wilkins e Ceulemans fissano il pareggio - Annullata nella ripresa una rete di Woodcock per un millimetrico fuorigioco

BELGIO: Pfaff, Gerets, Millecamps, Meuwens, Renquin, Coole, Van der Eycken, Van Moer (88'), Mommen, Van der Elst, Van der Bergh, Ceulemans.
INGHILTERRA: Clemence, Neal, Sanson, Thompson, Watson, Wilkins, Kegan, Coppell (73'), McDermott, Johnson (72' Kennedy), Brooking, Woodcock.
ARBITRO: Aldinger.

RETI: nel primo tempo al 26' Wilkins, al 29' Ceulemans.
Dalla nostra redazione

TORINO — Se quello di ieri al Comunale si è detto il prologo della partita di domenica prossima tra Italia e Inghilterra ci sarà tutto da ridere: da piangere come è successo quando i candelotti dei carabinieri hanno raggiunto il loro effetto. Sana colpa della birra, ma è un quattro grossi: tutti alcuni del Regno Unito trascorrono le loro ore torinesi tra la birra e la questura, dei veri e propri pendolari, e così tutti quando hanno cominciato a pestarsi con gli italiani sui gradoni della curva Fidalizia i poliziotti li hanno raggiunti e hanno picchiato alla maniera inglese. Dopo sono arrivati i carabinieri, hanno lanciato i lacrimogeni ed essendo il terreno di gioco sotto vento l'arbitro tedesco Aldinger si è messo a piangere anche lui, e non certo per la commozione, e quando mancavano quattro minuti al termine del primo tempo ha dovuto sospendere la partita.

tormentare i bianchi d'Inghilterra sino alla fine del novanta minuti. Al 26' Inghilterra era passata in vantaggio e siamo stati in tanti a credere che la partita si fosse chiusa e invece eravamo solo all'antipasto. Intanto il gol quasi al limite della sua area Van der Elst arretrato in difesa tentava di testa il disimpegno per un «rosso» ma Wilkins interrompeva la azione e si impadroniva della palla; scavalca Gerets e quando Pfaff usciva dal pall. con un pallonetto Wilkins depositava il gol nella rete belga.
Mentre la «curva Fidalizia» completamente piena di tifosi inglesi, sembra di delirio la squadra belga per niente spaccata e ormai tutti gli italiani (pochi per la cronaca perché in Italia si fa solo il tiro per la propria squadra e non per il gioco del calcio) facevano il tifo per la squadra belga Grande scazzottatura, gas lacrimogeni e si recuperavano quei pochi minuti che ancora mancavano per la fine del primo tempo.
Se si toglie questo singolare intermezzo di pugilato e di conflitto tra forze dell'ordine e tifosi la partita non ci era

Speriamo in meglio, contro i più flemmatici inglesi, per domenica Torino.

Nomi non mi pare al momento il caso di farne: tutti hanno sofferto senza calcoli il soffribile. Fra i più generosi Orlandini e Antognoni, discreto il diciannove. Belli tutti un certo il miglior Bettiga; a tratti indisponente Causio. Da sottolineare nella lista flemmatica Zamora e Satriestegu. Ma ecco adesso, dal vivo, il match.

La serata è splendida. Una leggera brezza, perfino, a nutrire la cultura. Comunità in genere «soffribili», sugli spalti, non propriamente traboccanti, al pareggio che i belgi hanno imposto agli inglesi nel pomeriggio. Torneo. Un pareggio che, a conti fatti, potrebbe risultare molto comodo agli azzurri. Sul prato, di uno smeraldo, si affaccia una manciata di giovanissimi a rallegrare l'attesa. In tribuna la fiamma passerella di dirigenti, tecnici e nomi in qualche modo noti. Non molta, ma vistosa e rumorosa, la rappresentanza del tifo iberico. Applausi e fischi all'annuncio delle formazioni: scottati l'aria e l'altra. Colorose ovazioni e sventolato festoso di bandiere all'apparire degli azzurri. Il buon senso ha dunque avuto il sopravvento su ogni possibile risentimento. Se si eccettua una manciata di teppisti presto zitti i preliminari di prammatica poi, in buon ordine, l'arrivo alla partita degli azzurri, ma il primo tiro a rete è di uno spagnolo, Alesanco, che Zoff neutralizza senza affanno. Risponde subito Bettiga con una sventolata alta di poco.

Le marcature sono in difesa rigorosamente a uomo, con Tendillo su Graziani, Miguel su Bettiga e Gordillo su Causio da una parte; Cabrini su Bani, Collovati in campo, ma non hanno fatto una piega, quando l'arbitro ha negato loro la vittoria.
Il trillo finale dell'arbitro tedesco Aldinger, ottimo e tra i migliori in campo, ha sanzionato un risultato che premia il Belgio non più del dovuto e castiga una Inghilterra pensata che forse Bearzot non poteva auspicare più cotta per domenica prossima. Mentre finiamo di telefonare queste note un fumo si leva fuori dello stadio: si stanno pestando di nuovo con la polizia. Le notizie che abbiamo raccolto da alcune frasi smozzicate del contropiede del Belgio, un ricoverato grave all'ospedale Mauriziano, trasferito poi alle «Mollette», per trauma cranico

Nello Paci

totocalcio

Cecoslovacchia-Grecia	x 1
Germania-Olanda (1.t.)	x 1
Germania-Olanda (r.f.)	x 2
Spagna-Belgio	x 1
Italia-Inghilterra (1.t.)	x 1
Italia-Inghilterra (r.f.)	x 2
Cecoslovacchia-Grecia	x 1
Cecoslovacchia-Grecia	x 1
Germania-Olanda (1.t.)	x 1
Germania-Olanda (r.f.)	x 1
Spagna-Belgio	x 1
Italia-Inghilterra (1.t.)	x 1
Italia-Inghilterra (r.f.)	x 2
Italia-Belgio (1.t.)	x 1
Italia-Belgio (r.f.)	x 1

Per il ct del Belgio l'Italia può battere l'Inghilterra

Greenwood: «Difficile passare con un avversario così scorbutico»

TORINO — Al termine di Belgio-Inghilterra, nugoli di cronisti si precipitano su Azeilio Vicini, presidente in tribuna stampa in qualità di «spia» di Bearzot. Come giudica questa partita. Vicini? «Penso che sia stato un pareggio giusto anche se ho notato una leggera supremazia territoriale da parte inglese. L'Inghilterra ha giocato secondo tradizioni, patendo credo un po' di caldo».

Come le è parso il Belgio? «Si è confermata una squadra ostica, scorbutica, che concede pochi spazi».

RISULTATI E CLASSIFICHE	
GIORNE A	
RFT-Cecoslovacchia	1-0
Olanda-Grecia	1-0
CLASSIFICA	
RFT	1 0 0 1 0 2
Olanda	1 0 0 0 1 1
Cecoslov.	1 0 0 0 0 0
Grecia	1 0 0 1 0 1
CLASSIFICA MARCATORI	
1 rete: Romanigg (RFT) e Kist (Olanda)	
PROSSIMO TURNO (DOMANI)	
A Napoli: RFT-Olanda (17,45)	
A Roma: Cecoslov.-Grecia (20,30)	
GIORNE B	
Inghilterra-Belgio	1-1
Italia-Spagna	0-0
CLASSIFICA	
Italia	1 0 1 0 1 1
Belgio	1 0 1 0 1 1
Spagna	1 0 1 0 0 1
Italia	1 0 1 0 1 1
CLASSIFICA MARCATORI	
1 rete: Wilkins (Ing.) e Ceulemans (Bel.)	
PROSSIMO TURNO (DOMENICA 15)	
A Milano: Spagna-Belgio (17,45)	
A Torino: Italia-Inghilterra (20,30)	

Renzo Pasotto

«Il raffronto»

Tragica inaugurazione degli europei di calcio: per vedere il meglio che passa il conio (ex campioni del mondo, quasi campioni d'Europa, a Roma e Napoli, due città che complessivamente mettono insieme circa cinque milioni di abitanti, a dir tanto c'erano in vent'anni una presenza media di una partita del Perugia o della Sampdoria. Non si capisce bene se e perché i tifosi italiani considerano il Perugia o Sampdoria ad un livello più elevato della Germania o dell'Olanda, o se è per via di quel birichino di Marco Pannella.

Secondo me quel ragazzaccio ha spinto i tifosi all'estensione affermando che tanto uno spettatore in più o in meno non cambia le sorti della storia, e non andrebbe il pubblico alla partita i dirigenti di Bonn o dell'Aja, di Praga o di Atene si renderanno conto che i tifosi non li seguono e allora andranno in massa a firmare il referendum per l'abolizione della lava sull'Elba, dei tacchi a spillo e delle bretelle in più quelli che sono andati a comprare un pantalone ma poi non sono andati a vedere la partita, nel biglietto stesso — sollecitati da Adelaide Aglietta — hanno scritto «Sono dei Cruenti», oppure «Sono genovani», «Sono sognanti», «Ridateci la Pro Veritas», «Calcio di rigore»: dimostrando così una rivoluzione volente di rinnovamento. È chiaro — dice Geppi Ripa che è il negatissimo fotografo di Pannella: ha la stessa faccia e gli stessi treccini fluenti, solo che lui li ha neri, il Giacinto li ha bianchi — che se da Trento non sono partiti dei treni speciali per Napoli non è stato perché il viaggio era lungo e costoso troppo, ma perché i trentini sono tutti andati a firmare un referendum per abolire le Dolomiti. La partita è stata vista alla televisione, sia pure protestando perché — trattandosi di un campionato europeo — la TV non ha fatto vedere Pannella in mutande e che, non potendo parlare, bisbigliava: dopo tutto

Il CT difende gli azzurri e continua a nutrire fiducia

Bearzot: «Prova non negativa Ci è mancata la continuità»

MILANO — Si fa attendere una buona mezzora Enzo Bearzot. I maligni dicono che sia rimasto negli spogliatoi a sgridare quei ragazzi, da lui sempre difesi dalle critiche e che nell'occasione lo hanno in certo qual modo tradito. Comunque, quando si presenta nella civettuola sala stampa, il ct azzurro è sorridente. Fuori si sentono ancora i fischi e invettive, ma lui, Bearzot, non appare per nulla preoccupato e attacca così: «Sapevamo delle difficoltà che nascevano in questa partita. Il risultato di partita è giusto anche se un 2-2 era ancora più veritiero, e merito di questo mezzo passo falso. E' tutta la squadra che a tratti è mancata».

«Non credo, io in questa squadra come a nutrire la massima fiducia. Bearzot chiude qui. Alle altre domande fornisce espositive risposte. E passiamo a Ladislav Kubala. Il contestato ci, spagnolo, grazie a questo pareggio, ha fatto pace con tutti. E' quindi un Kubala eccitato quello che affronta la muta dei cronisti: «Di questo risultato si può essere contenti. L'Italia si è dimostrata molto forte e per contrastarla i miei hanno dovuto far ricorso a quella determinazione, quel briciolo di cattiveria, che sono alcune delle loro qualità migliori».

«Non sei cambiato di un capello»

Per favore, non neghiamo. Fa piacere sentirsi fare certi complimenti. Senza capelli grigi tutto il tuo aspetto ringiovanisce. E non manca chi te lo fa notare. E allora non trascurare i tuoi capelli. Al primo accenno di grigio, Grecian 2000. Grecian 2000 non è una normale tintura, ma una lozione facile da usare che agisce combinandosi naturalmente e intimamente con il capello. Senza ungerlo, senza macchiare. L'azione di Grecian 2000 è graduale e i capelli acquistano un colore così naturale che nemmeno gli amici più vicini si accorgono del cambiamento. E in sole 2/3 settimane si elimina gradualmente il grigio dai capelli: solo un po' o tutto. E poi aspettati qualche complimento. Fa piacere!

Grecian 2000
elimina gradualmente il grigio dai capelli.